



RELAZIONE SEMESTRALE

AL 30/06/2016

1. PREMESSA – CONTESTO OPERATIVO

Signor Azionista,

la semestrale 2016 della società ACAM Acque S.p.A. è stata redatta nel rispetto della normativa vigente ed in base alle disposizioni dettate dal Codice Civile in materia di Bilancio d'Esercizio e chiude con un'utile di 908.355 di Euro.

ACAM Acque S.p.A. nel corso del semestre, così come la controllante ACAM S.p.A. e le consociate ACAM Ambiente S.p.A., Integra S.r.l. e Centrogas S.p.A., ha continuato il percorso di risanamento previsto in applicazione dall'art. ex art. 182 bis, comma 6, R.D. 16.3.1942 n. 267 ("LF"), disposto con provvedimento del Tribunale 19.7.2013 -successivamente passato in giudicato in data 18.09.2013- insieme all'accordo con il ceto bancario, allo scopo di ridurre la pressione sul debito pregresso.

In tale percorso di risanamento le Società in Ristrutturazione stanno dando corso al piano attestato che contiene:

- (i) le proposte di ristrutturazione delle esposizioni debitorie delle singole Società in Ristrutturazione rivolte ai creditori rappresentanti oltre il 60% del debito delle Società medesime;
- (ii) le manovre finanziarie ed industriali che le Società in Ristrutturazione potranno in essere per assicurare il regolare pagamento dei creditori estranei al Piano e permettere il risanamento dell'indebitamento complessivo e il riequilibrio della situazione finanziaria delle Società stesse.

Approvazione Schema Tariffario 2016 – 2019

Nel corso del primo semestre dell'esercizio in corso, la società è stata impegnata nelle attività relative alla predisposizione della documentazione funzionale all'aggiornamento da parte dell'Ente di Governo d'Ambito (EGA) dello schema tariffario per il secondo periodo regolatorio 2016 – 2019 così come previsto dalla deliberazione AEEGSI n° 664/2015/R/IDR del 28/12/2015. Tale deliberazione prevedeva infatti che gli Enti di Governo d'Ambito predisponessero l'aggiornamento dello schema tariffario entro il 30 aprile 2016; data che in relazione alla ritardata condivisione da parte dell'Autorità dei form per la raccolta dei dati tecnici ed economici, della predisposizione del Programma degli Interventi, nonché del tool di calcolo tariffario non è stata rispettata dalla maggior parte degli EGA presenti sul territorio nazionale. Relativamente all'Ambito Spezzino, l'iter di aggiornamento dello schema tariffario è stato concluso in data 13 luglio 2016 con deliberazione del Consiglio Provinciale (con funzione di EGA) N° 41 avente oggetto l'approvazione degli schemi regolatori di tutti i gestori operanti nella Provincia di La Spezia. In particolare per ogni gestore sono stati approvati:

- Il Programma degli Interventi (PDI) con esplicitazione degli interventi programmati fino al termine dell'affidamento della gestione;
- Il Piano Economico Finanziario con esplicitazione del Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) e del moltiplicatore tariffario (incremento della tariffa rispetto a quella vigente nel 2015);

Relativamente al gestore ACAM Acque S.p.A. il VRG ed il moltiplicatore tariffario approvato dall'Ente di Governo d'Ambito sono riportati nella seguente tabella.

		2016	2017	2018	2019
ACAM ACQUE SPA	VRG	53.318.860	56.145.839	57.925.360	58.108.312
	Theta (θ)	1,055	1,113	1,148	1,152
	VARIAZIONE %	5,47%	5,30%	3,17%	0,32%

Risulta importante evidenziare per i riflessi contabili che ne conseguono, che la struttura del Vincolo dei Ricavi, a differenza di quella degli anni 2014 e 2015, include sia la componente FoNI (contributo per la realizzazione dei nuovi investimenti), sia la componente associata al recupero dei conguagli tariffari determinati in applicazione della metodologia tariffaria introdotta dall'Autorità. Si ricorda infatti che il FoNI essendo paragonato ad un contributo a fondo perduto in conto capitale viene integralmente riscontato (al netto degli effetti fiscali pari al 27,5%), mentre la componente di conguaglio chiude patrimonialmente gli stanziamenti a ricavo effettuati negli scorsi anni per il raggiungimento del valore del VRG. La seguente tabella riepiloga i valori delle sopraccitate componenti così come approvate da EGA.

	2016	2017	2018	2019
FoNI	2.158.251	2.293.756	2.403.296	2.552.380
Conguagli	1.980.000	4.000.000	5.500.000	5.464.351

Si evidenzia inoltre che la società ACAM Acque S.p.A. ha provveduto ad inoltrare all'Ente di Governo d'Ambito apposite istanze al fine di poter recuperare costi pregressi sostenuti per le attività del SII e che per diverse motivazioni non sono stati riconosciuti nelle precedenti determinazioni tariffarie. In particolare tali costi sono relativi ai seguenti aspetti:

- Recupero dei costi wholesale 2012 e 2013 non inseriti in tariffa a seguito del disallineamento temporale di approvazione delle tariffe del gestore ACAM rispetto a quelle del grossista SAT (circa 0,870 mln€);
- Recupero del rimborso delle rate dei mutui corrisposti ai comuni proprietari di infrastrutture idriche e non riconosciuti nelle precedenti determinazioni tariffarie a seguito della mancata approvazione degli stessi da parte dell'EGA (circa 0,421 mln€).
- Costi sostenuti negli esercizi 2014 e 2015 per il funzionamento dell'Ente di Governo d'Ambito e non inclusi in tariffa in quanto stabiliti in tempi successivi all'approvazione delle tariffe stesse (circa 0,423 mln€).
- Riconoscimento di maggiori costi ad integrazione del costo medio nazionale dell'Energia Elettrica fissato dall'Autorità per l'anno 2013 (circa 0,776 mln€).

Tali costi per un ammontare complessivo pari a 2,490 k€ sono stati approvati dall'Ente di Governo d'Ambito e sono stati inseriti nella determinazione tariffaria 2016 – 2019 come poste di natura straordinaria da recuperare attraverso la componente associata ai conguagli.

Si ricorda che lo schema tariffario approvato dall'EGA assume una valenza definitiva solo a seguito dell'approvazione dello stesso da parte dell'Autorità.

Bollettazione partite Pregresse

In ottemperanza a quanto previsto dalla Determinazione ATO N°166 del 19/10/2015 – “Modalità di applicazione deliberazione della conferenza dei Rappresentanti N°4/2014”, ACAM Acque ha proceduto alla fatturazione all’utenza della quota dei mancati ricavi 2008 prevista per l’anno 2016 (circa 3,9 mln€) rispettando la rateizzazione convenuta con l’EGA (4 rate annue).

Aggiornamento della Convenzione di Gestione

La delibera dell’Autorità n° 656/2015/R/IDR del 23/12/2015 ha imposto agli Enti di Governo d’Ambito di adeguare le convenzioni di gestione tra Enti Affidatari e Gestori del SII sulla base delle disposizioni inerenti i “contenuti minimi essenziali” (la così detta Convenzione Tipo) entro il 30 giugno 2016. In particolare nella convenzione devono essere recepiti i seguenti aspetti:

1. Regime giuridico dell’affidamento, perimetro delle attività e durata della convenzione;
2. Contenuti e modalità di aggiornamento del Piano D’Ambito;
3. Modalità e strumenti relativi al raggiungimento e mantenimento dell’equilibrio economico e finanziario della gestione;
4. Procedure di cessazione e subentro;
5. Obblighi tra le parti;
6. Penalità e sanzioni;
7. Garanzie e assicurazioni.

Relativamente al gestore ACAM Acque S.p.A., l’iter di aggiornamento della convenzione di gestione si è concluso in data 29 giugno 2016 con deliberazione n° 35 del Consiglio Provinciale della Spezia.

Qualità Contrattuale

Nel corso del primo semestre del corrente esercizio sono state effettuate le attività di analisi e implementazione dei processi funzionali al rispetto dei requisiti minimi introdotti dall’Autorità in tema di regolazione contrattuale del servizio idrico con deliberazione 655/2015/R/IDR del 23/12/2015. In particolare il dispositivo introduce dei livelli specifici e generali di qualità contrattuale che si concretizzano nella definizione di tempi massimi e livelli minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per le prestazioni che il gestore deve assicurare agli utenti:

- avvio e cessazione del rapporto contrattuale;
- preventivazione ed esecuzione lavori inerenti gli allacci idrici e fognari;
- fatturazione dei consumi, pagamento e rateizzazione delle bollette;
- Gestione dei reclami e richieste di informazioni;
- Gestione degli sportelli fisici e virtuali;
- Gestione dei servizi telefonici.

Il dispositivo definisce inoltre le modalità di indennizzo automatico all’utenza nei casi di mancato rispetto degli standard richiesti, nonché l’applicazione di penalità al gestore in caso di rilevazione di prestazioni non conformi. Vengono inoltre introdotti obblighi di predisposizione e tenuta di appositi registri elettronici finalizzati a garantire la tracciabilità e verificabilità delle prestazioni erogate soggette a standard specifici e generali di qualità, nonché obblighi di comunicazione all’Autorità e all’Ente di Governo d’Ambito di dati inerenti la qualità commerciale.

Servizio di Misura

Con deliberazione 218/2016/R/IDR del 05/05 2016, l'Autorità ha introdotto importanti disposizione in merito alla misura di utenza. In particolare il provvedimento, la cui entrata in vigore è fissata dal 1° luglio 2016, è volto a garantire l'efficiente erogazione del servizio di misura in tutte le sue fasi, dall'istallazione del contatore, alla sua manutenzione e verifica, fino alla gestione dei dati di misura. Si evidenziano in particolare, per il loro impatto sull'organizzazione aziendale, le disposizioni in materia di:

- frequenza di lettura (2 cicli di lettura per consumi medi annui fino a 3.000 mc; 3 cicli di lettura per consumi medi annui superiori);
- obbligo di comunicazione all'utenza del tentativo di raccolta della lettura;
- validazione della misura;
- modalità di stima della misura;
- modalità di archiviazione dei dati su registro elettronico;
- obblighi di comunicazione dei dati all'Autorità.

Unbundling

L'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e i Servizi Idrici (AEEGSI) con Delibera 137/2016/R/com del 24.03.2016 ("Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico"), analogamente ai servizi energetici, ha normato gli obblighi di separazione contabile funzionale per il settore idrico. La finalità nell'intento del regolatore è quella di promuovere l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale dei gestori del SII, impedendo discriminazioni, trasferimenti incrociati di risorse tra attività e tra comparti in cui operano i gestori del SII.

Nel corso del primo semestre 2016, primo anno di applicazione dell'Unbundling, la Società ha dato corso alle attività di analisi e implementazione necessarie al fine di apportare le modifiche ai processi ed ai sistemi aziendali tali da soddisfare i requisiti di separazione contabile richiesti dal testo unico integrato dell'unbundling (delibera AEEGSI N°137/2016/R/COM - Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico).

Modalità di redazione del bilancio semestrale

In termini di rappresentatività del dato, si precisa che i valori contabili espressi nella presente relazione sono stati redatti sulla base dei principi contabili previsti per la redazione del progetto di bilancio di esercizio mentre, per quanto attiene il commento dei dati a confronto, si è utilizzato il bilancio di esercizio 2015 per il dato patrimoniale e la semestrale dell'esercizio 2016 per la situazione economica.

Novità introdotte dal Dlgs. 136 /2015 in attuazione della direttiva 34 /2013

La direttiva europea 34/2013 , recepita con il Dlgs 136/2015, abroga le direttive quarta e settima in materia di bilanci di esercizio e consolidati.

Si applica al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato a partire dai bilanci riferiti al periodo che inizia il **1 gennaio 2016**; questo comporta che si debbano riesprimere i dati comparativi secondo i nuovi principi e le nuove regole.

Tale adeguamento normativo nella semestrale 2016 non è stato adottato in quanto non sono stati emanati nuovi principi contabili nella versione definitiva applicando in analogia la raccomandazione all'adozione dei vecchi principi espresso dalla Borsa Italiana che ha indicato tale approccio per le società quotate all'AIM.

Di seguito si riepilogano le principali modifiche ed effetti:

- Si introduce l'obbligo del rendiconto finanziario (OIC 10) per categorie dimensionali;
- Si introduce la prevalenza della sostanza sulla forma;
- Il criterio di rilevanza prevale sia per i prospetti che per le informazioni in nota integrativa;
- si modifica la struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico (eliminazione dei conti d'ordine, della parte straordinaria, inserimento delle cosiddette « imprese sorelle », ecc.);
- si introducono norme specifiche per gli strumenti finanziari (art. 2427 bis cc);
- si modificano le norme sui criteri di valutazione (art 2427 cc).

In particolare per quanto riguarda alcuni degli aspetti valutativi applicabili alle società del Gruppo ACAM si riepilogano sinteticamente alcuni aspetti che saranno oggetto di futura disamina:

-**Accounting**: Iscrizione al fair value dei derivati di copertura con iscrizione di una posta nel patrimonio netto;

- **Ammortamento Avviamento**: Ammortizzato secondo la sua vita utile; se la stima della vita utile non è possibile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a 10 anni;

-**Valutazione al Costo Ammortizzato**: Introduzione del metodo del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli.

In particolare per ciò che attiene alla posta correlata al Derivato di copertura di ACAM Acque, si segnala che al 30.06.16 il dato bancario del Mark to Market si attesta ad un valore negativo pari ad Euro 10.609.348 .

2. ANDAMENTO ECONOMICO

Il valore della produzione al 30/06/2016 è pari ad €/migliaia 27.306; il margine operativo lordo (EBITDA) risulta essere pari a €/migliaia 10.374, mentre il margine operativo netto è di €/migliaia (EBIT) 4.868 dopo l'imputazione di ammortamenti e accantonamenti per €/migliaia 5.505.

Il risultato ante imposte risulta pari ad €/migliaia 1.827. Il risultato di esercizio si chiude, dopo l'imputazione di imposte per €/migliaia 919, con un utile netto pari a €/migliaia 908.

La sintesi dei risultati economici al 30/06/2016 è riportata nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
SEMESTRALE 2016
vs
SEMESTRALE 2015

DESCRIZIONE	SEMESTRALE 2016		SEMESTRALE 2015		Variazione 2016 vs 2015	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Valore della produzione	27.306	100,0%	27.766	100,0%	(460)	(1,7%)
Consumi di materiale e spese operative	(10.814)	(39,6%)	(11.680)	(37,2%)	866	(2,4%)
Valore aggiunto	16.492	60,4%	16.086	62,8%	406	(2,4%)
Costo del personale	(6.119)	(22,4%)	(6.138)	(20,1%)	20	(2,4%)
Margine operativo lordo (Ebitda)	10.374	38,0%	9.947	42,8%	426	(4,8%)
Ammortamenti e acc.ti per rischi	(5.505)	(20,2%)	(5.094)	(19,9%)	(412)	(0,3%)
Margine operativo netto (Ebit)	4.868	17,8%	4.854	22,9%	15	(5,1%)
Oneri e proventi finanziari	(2.805)	(10,3%)	(2.900)	(9,3%)	95	(1,0%)
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%		0,0%
Risultato gestionale	2.063	7,6%	1.953	13,6%	110	(6,1%)
Oneri e proventi straordinari	(236)	(0,9%)	(177)	(0,4%)	(59)	(0,4%)
Risultato ante imposte	1.827	6,7%	1.776	13,2%	51	(6,5%)
Imposte di esercizio	(919)	(3,4%)	(730)	(4,4%)	(188)	1,0%
Utile d'esercizio	908	3,3%	1.046	8,8%	(137)	(5,5%)

A. VALORE DELLA PRODUZIONE	Semestrale 2016	Semestrale 2015	Variazione 2016 vs 2015	
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	27.306	27.766	(460)	(1,7%)
A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.061	25.072	(2.011)	(8,0%)
A.3. Variazione lavori in corso su ordinazione	0	20	(20)	n.a.
A.4. Incrementi immobilizzi x lavori interni	1.389	1.501	(112)	(7,4%)
A.5. Altri ricavi e proventi	2.855	1.173	1.683	143,5%

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni (A.1) evidenziano un decremento complessivo pari a circa €/migliaia 2.011 essenzialmente determinato dall'effetto combinato dei seguenti fattori (importi riferiti all'intero esercizio 2016):

1. Inserimento nella struttura del Vincolo dei Ricavi della componente FoNI (1.565 k€) che, trattato contabilmente come gli altri contributi, viene riscontato su più esercizi secondo la tempistica degli ammortamenti con una quota annua a ricavo per il 2016 di 77 k€
2. I conguagli tariffari, contabilizzati a fatture da emettere negli esercizi precedenti, pari a 1.980 k€
3. Rimborsi agli utenti per perdite occulte pari a 1.880 k€
4. Minori volumi 2014 (quelli a cui si riferisce la tariffa 2016) rispetto al 2013 (circa 500 kmc)
5. Aumento del 5,5% del moltiplicatore tariffario (Theta)

La voce “Altri ricavi e proventi” rileva un incremento rispetto al primo semestre 2015 pari 1.690 k€ causato dal recupero dei costi pregressi sostenuti per le attività del SII non riconosciuti nelle precedenti determinazioni tariffarie. Tali costi si riferiscono a:

- a) Costi funzionamento ATO (anni 2014 e 2015)
- b) Disallineamento tariffario acquisto acqua (anni 2012 e 2013)
- c) Costi Energia Elettrica (anno 2015)
- d) Recupero rate mutui verso Comuni (anni 2012 e 2013)
- e) Allineamento stanziamenti al vincolo dei ricavi (anni 2012, 2013, 2014 e 2015)

A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Semestrale 2016	Semestrale 2015	Variazione 2016 vs 2015	
A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.061	25.072	(2.011)	(8,0%)
Ricavi da Sistema Idrico Integrato	21.837	23.917	(2.079)	(8,7%)
Ricavi da Allacciamento	464	415	49	11,8%
Ricavi da Trattamento Reflui	476	383	93	24,3%
Ricavi da Vendita Acqua al Porto	81	131	(50)	(38,3%)
Ricavi da Analisi da Laboratorio	32	30	2	6,9%
Altri Ricavi	171	197	(26)	(13,1%)

Nello specifico, i ricavi associati al Sistema Idrico Integrato evidenziano complessivamente un decremento pari a €/migliaia 2.079 rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente, principalmente dovuti a quanto sopra riportato.

Si precisa che i ricavi da bollettazione del primo semestre dell’anno non derivano da una consuntivazione ma sono la miglior stima al momento della redazione del documento di semestrale e recepiscono le valutazioni del vincolo dei ricavi oggetto di approvazione da parte dell’ATO con deliberazione 41/2016 del 13 luglio u.s..

La necessità di introdurre una stima nella valutazione dei ricavi del primo semestre 2016 è legata sia alle tempistiche di emissione delle bollette, che prevedono il completamento del ciclo di fatturazione dei consumi di competenza del secondo trimestre 2016 al 30 settembre, che all’effettiva applicazione della tariffe 2015.

La tabella che segue riporta i volumi erogati nel corso del primo trimestre 2016 (unico dato di consuntivo attualmente disponibile) mostrando un lieve decremento dei consumi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pari a circa mc.115.000, prevalentemente determinata dai maggiori consumi nei segmenti militare, industriale ed enti pubblici.

Volumi erogati - Consuntivo I° trimestre

Articolazione	2016	2015	Variazione	Variazione %
Residente 1 Componente	669.174	678.927	(9.752)	-1,4%
Residente 2 Componenti	916.166	911.265	4.901	0,5%
Residente 3 Componenti	648.593	646.661	1.932	0,3%
Residente 4 Componenti	441.119	438.165	2.954	0,7%
Residente 5 Componenti	118.820	117.291	1.529	1,3%
Residente 6 Componenti	49.155	50.080	(924)	-1,8%
Seconda Casa Golfo-Riviera	111.017	103.489	7.528	7,3%
Seconda Casa Val di Magra	16.355	16.293	63	0,4%
Seconda Casa Val di Vara	14.178	15.175	(997)	-6,6%
Agricolo	32.663	32.889	(226)	-0,7%
Allevamento Animali	10.860	10.993	(133)	-1,2%
Commerciale fino a 150 mc/anno	72.034	71.630	404	0,6%
Commerciale oltre 150 mc/anno	441.358	447.741	(6.382)	-1,4%
Industriale fino a 95 mc/anno	3.594	3.455	139	4,0%
Industriale oltre 95 mc/anno	169.501	209.157	(39.657)	-19,0%
Militare	355.114	419.220	(64.106)	-15,3%
Enti	211.837	224.674	(12.837)	-5,7%
TOTALE	4.281.539	4.397.104	(115.565)	-2,6%

La voce “*Incrementi dei ricavi in immobilizzazioni per lavori interni*”, esclusivamente legata ai costi per manodopera impiegata nella realizzazione di nuove opere, nonché in attività di manutenzione ad impianti e reti di carattere straordinario e allacciamento, ha registrato una diminuzione pari a circa €/migliaia 89 attestandosi a circa €/migliaia 1.389.

Costi Operativi

I costi operativi, principalmente connessi all’acquisto di beni e servizi necessari per l’espletamento delle attività caratteristiche della Società, sono risultati pari a complessivi €/migliaia 10.814 ed evidenziano una diminuzione di circa €/migliaia 866 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio determinato principalmente dalla riduzione dell’importo del contratto dei servizi gestionali erogati dalla holding (- €/migliaia 500) e in parte dalla riduzione dei costi del noleggio operativo delle autovetture.

Costo del Personale

I costi del personale nel primo semestre 2016 sono stati pari a €/migliaia 6.119 e risultano sostanzialmente invariati rispetto al primo semestre 2015 per l’effetto congiunto di:

- mancato risparmio relativo all’utilizzo dei contratti di solidarietà presenti nei primi due mesi del 2015;
- adeguamento dei compensi alle condizioni del rinnovo del CCNL;
- diminuzione dell’organico medio per circa 10 dipendenti;
- diminuzione del costo degli straordinari.

Ammortamenti e Accantonamenti

Gli ammortamenti di competenza del semestre ammontano ad un importo pari a €/migliaia 4.861 per i beni materiali e €/migliaia 242 per i beni immateriali. L'incremento di 331 k€ degli ammortamenti di beni materiali rispetto al primo semestre 2015 è causato prevalentemente dal passaggio ad aliquota piena degli impianti di depurazione entrati in esercizio nel 2015 (aliquota 50%).

Gli accantonamenti al fondo per svalutazione dei crediti ammontano complessivamente a circa €/migliaia 402, mentre nel semestre non sono stati apportati ulteriori stanziamenti al fondo rischi.

Proventi ed Oneri Finanziari

La voce Oneri e Proventi Finanziari è pari a circa €/migliaia 2.805 e si decrementa rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente di €/migliaia 95 a causa della diminuzione di interessi passivi bancari relativi alla restituzione delle quote capitali relative al debito "senior".

Proventi e Oneri Straordinari

La voce Proventi e Oneri straordinari risulta essere negativa per €/migliaia 237 quale risultanza dell'effetto di sopravvenienze passive per un importo pari a €/migliaia 244.

Imposte di esercizio

Alla voce **imposte di esercizio/periodo** sono iscritte imposte per circa €/migliaia 919.

6. ANDAMENTO PATRIMONIALE

L'evoluzione della situazione patrimoniale di ACAM Acque al 30/06/2016 rispetto a quella del 31/12/2015 è riportata nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SEMESTRALE 2016 vs BILANCIO 2015						
DESCRIZIONE	Semestrale 2016		Bilancio 2015		Variazione 2015 vs 2014	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Capitale circolante netto	(15.527)	(9,9%)	(13.340)	(8,2%)	(2.186)	(1,7%)
Immobilizzazioni tecniche	223.163	142,0%	225.422	138,7%	(2.259)	3,3%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Passività non onerose	(50.443)	(32,1%)	(49.550)	(30,5%)	(893)	(1,6%)
Capitale Investito Netto	157.194	100,0%	162.532	100,0%	(5.338)	0,0%
Posizione finanziaria netta	121.116	77,0%	127.363	78,4%	(6.247)	(1,3%)
Patrimonio netto	36.078	23,0%	35.169	21,6%	908	1,3%
Totale Fonti	157.194	100,0%	162.532	100,0%	(5.338)	0,0%

La variazione del Capitale Circolante Netto, che passa da un valore negativo di 13.340 keuro a 15.527 keuro, è essenzialmente causata dall'incremento dei debiti intercompany, in parte compensati dalla diminuzione di debiti commerciali verso terzi .

La riduzione della Posizione Finanziaria Netta per 6.247 keuro è determinata dal rimborso di quote capitale alle banche per 6.083 keuro e dalla maggiore liquidità rilevata al 30/06/2016 rispetto quella rilevata al 31/12/2015.

L'incremento del Patrimonio Netto è da ricondurre all'utile netto del semestre